



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale (classe L-9). Il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale (Management Engineering, in inglese) afferisce al Dipartimento di Ingegneria Industriale. Il corso è in lingua Italiana. La modalità di erogazione del corso è di tipo convenzionale
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Obiettivo generale del Corso di Laurea è formare tecnici con una preparazione che consenta di integrare la conoscenza delle metodologie e degli approcci tipici dei tradizionali settori dell'ingegneria industriale con quella dei problemi e dei metodi di organizzazione e gestione dell'azienda. Il profilo di riferimento è quello di un professionista con una visione complessiva ed interdisciplinare delle problematiche fondamentali dei sistemi di produzione di beni e servizi che favorisca la realizzazione di attività di dimensionamento, organizzazione e gestione di tali sistemi. Pertanto, in aggiunta agli obiettivi formativi generali indicati nella relativa Classe di Laurea, i laureati in Ingegneria Gestionale devono:

- conoscere le problematiche fondamentali di tipo organizzativo, gestionale e tecnico che si presentano in contesti applicativi, aziendali e professionali diversi ;
- avere capacità di analizzare e risolvere i principali problemi decisionali che ricorrono nella pratica della gestione aziendale;
- saper leggere ed analizzare un bilancio aziendale, valutare le voci di costo associate ai processi organizzativi e di produzione dei prodotti e/o servizi finali;
- organizzare le attività fondamentali legate alla logistica dei sistemi di produzione;
- comprendere e valutare gli effetti dell'introduzione di soluzioni innovative organizzative e tecnologiche, in particolare dal punto di vista della digitalizzazione dei processi e in termini di impatto ambientale;
- utilizzare i fondamentali strumenti informatici e di comunicazione;
- essere capaci di pianificare un progetto e controllare lo stato di avanzamento delle relative attività;
- organizzare le attività di manutenzione di macchinari e impianti.

Essi inoltre devono:

- avere capacità di lavoro in gruppo;
- saper comunicare ed esporre argomenti tecnici, oralmente e per iscritto, in modo corretto ed nella lingua italiana e in almeno un'ulteriore lingua ufficiale dell'Unione Europea;
- avere consapevolezza delle responsabilità e dei doveri etici e professionali.

Coerentemente a tali obiettivi, il percorso formativo privilegia una impostazione multi-disciplinare. In particolare è possibile distinguere;

- a) una prima fase del percorso, corrispondente al primo anno ed a una parte del secondo anno, prevalentemente dedicata all'approfondimento delle materie di base (matematiche, fisiche, chimica);

- b) una seconda fase, relativa ad una parte del secondo anno e del terzo anno, orientata allo studio degli insegnamenti relativi ai diversi ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti (ingegneria elettrica, meccanica e, soprattutto, gestionale) ed alle attività formative affini;
- c) una fase, corrispondente sostanzialmente al terzo anno, dedicata alle altre attività (a scelta dello studente, ulteriori attività formative, prova finale).

Il Corso di Laurea prepara inoltre alla laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, che risulta essere il principale sbocco per gli Ingegneri Gestionali di primo livello che optano per il proseguimento degli studi universitari.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Ingegnere Gestionale Junior

funzione in un contesto di lavoro

L'Ingegnere gestionale Junior, tipicamente, applica ed esegue, in contesti operativi di varia natura, conoscenze e approcci dell'ingegneria industriale alla organizzazione e gestione di sistemi di produzione di beni e servizi, con particolare riferimento all'uso di risorse umane, tecniche e tecnologiche, al controllo della qualità, al miglioramento di indicatori di efficacia ed efficienza di processi e sistemi, alla analisi e implementazioni di progetti innovativi, alla valutazione degli impatti in termini di sostenibilità ambientale, sociale, ed economica.

competenze associate alla funzione

Conoscenza interdisciplinare delle principali problematiche ingegneristiche con riferimento ai processi industriali, ai sistemi di produzione, alla organizzazione dei processi logistici, all'utilizzazione ed integrazione delle tecnologie informatiche e di comunicazione per il miglioramento e l'innovazione dei processi.

sbocchi occupazionali

I principali sbocchi professionali sono rappresentati dai diversi comparti dell'industria manifatturiera, del settore dei servizi, dalla pubblica amministrazione e, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo, dalla libera professione. Va comunque osservato che più del 90% dei laureati in Ingegneria Gestionale preferisce affinare le proprie conoscenze attraverso l'iscrizione ai successivi corsi di Laurea Magistrale.

In generale, le caratteristiche di interdisciplinarietà e flessibilità culturale e tecnica consentono l'inserimento del laureato in Ingegneria Gestionale in molteplici e diversificati settori quali, con riferimento alla classificazione ISTAT-ATECO 2007 (aggiornata nel 2022), quelli individuati dalle sezioni C (Attività manifatturiere), D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento), H (Trasporto e magazzinaggio), J (Servizi di informazione e comunicazione), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche), O (Amministrazione pubblica e difesa), P (Istruzione), Q (Sanità ed assistenza sociale).

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per la proficua frequenza del CdS è richiesta la conoscenza dei fondamenti di Matematica e Scienze. È inoltre richiesta la capacità di sintesi e comprensione verbale.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente immatricolato sono assegnati precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Per l'accesso al Corso di Studio è necessario sostenere un Test di Valutazione, obbligatorio ma non selettivo, con attribuzione, in caso di mancato superamento, di Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il Test di Valutazione è predisposto dal Consorzio Interuniversitario CISIA con modalità condivise a livello nazionale, e consiste nell'erogazione di un questionario a risposta multipla su argomenti di Matematica, Scienze, Logica e Comprensione Verbale. Il Test è erogato in presenza, presso laboratori informatici accreditati della SPSB, ovvero nella modalità on line, in sessioni multiple rese disponibili nel corso dell'anno con cadenza adeguata alle esigenze. In caso di mancato superamento della prova agli studenti immatricolandi verranno attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Agli Studenti immatricolandi che non avranno sostenuto il Test di Valutazione gli OFA saranno attribuiti d'ufficio. Per supportare gli Studenti con OFA ad allineare la preparazione iniziale e ad assolvere gli OFA, il CdL rimanda a specifici supporti didattici resi disponibili tramite la piattaforma FEDERICA Web learning, il Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale dell'Università di Napoli Federico II. Gli OFA saranno ritenuti assolti allorché lo Studente sostenga nuovamente, con esito positivo, il Test di Valutazione CISIA, ovvero sia in grado di sostenere con successo un insegnamento di primo anno afferente ad uno dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: MATH-02, MATH-03/A e PHYS-(01÷06). Maggiori informazioni sul test sono reperibili all'indirizzo: www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale
www.scuolapsb.unina.it/index.php/studiare-al-napoli/ammissione-ai-corsi

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo² per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale o esercitazione: 8 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU;

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁴. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità di svolgimento di tipo A: Corso di studio convenzionale⁵. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁵ Si ricorda che, secondo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 (linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023), all'allegato 4, lett. A, le tipologie di corsi sono le seguenti:

- a) Corsi di Studio convenzionali. Corsi di Studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di Studio con modalità mista. Corsi di Studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Corsi di Studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi (ma non tutte) delle attività formative.
- d) Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente¹¹,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20 e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹². Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹² Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹³. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁴

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è a) fortemente consigliata ma non obbligatoria
2. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
3. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
4. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

¹³ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁴ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁵

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁶; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁷.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁸.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²⁰.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La laurea in Ingegneria Gestionale si consegue dopo aver superato una prova finale, che prevede la valutazione di un elaborato su un argomento che fa riferimento ad uno o più insegnamenti curriculari, concordato con uno o più docenti referenti. La proclamazione del risultato finale può avvenire successivamente allo svolgimento della prova, secondo il calendario stabilito per ciascuna sessione dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Collegio di Ingegneria.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere acquisito tutti i CFU previsti dal suo piano di studio, eccetto quelli relativi alla prova finale.

La prova finale è sostenuta dal Candidato innanzi a una Commissione e consiste nella presentazione del lavoro svolto sotto la guida di uno o più docenti referenti di insegnamenti curriculari.

Le Commissioni sono presiedute dal direttore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

La Commissione di laurea peverrà alla formulazione del voto di laurea tenendo conto della media dei voti ottenuti negli insegnamenti inclusi nel piano di studio dello studente, della qualità della prova finale, di altre considerazioni relative al curriculum (es: durata del periodo di studio dello studente). Al candidato è consentito eventualmente di avvalersi di un supporto audio-visivo, da proiettare pubblicamente. L'eventuale presentazione ha una durata, di norma, compresa tra i 5 e i 10 minuti. E' possibile per i membri della commissione, dopo lo svolgimento della prova, rivolgere domande o osservazioni al candidato.

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 348/2021.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²¹.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite di dell'Ufficio Tirocini di Ateneo e del COINOR www.coinor.unina.it, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²²

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²³.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.

²¹ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²² Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²³ D.R. n. 2482//2020.

2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁴, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

²⁴ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
I semestre									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Analisi matematica I	MAT/05	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio
Geometria e algebra	MAT/03	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio
Elementi di informatica	ING-INF/05	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio
Lingua inglese		unico	3	24	Lezione frontale	In presenza	E	Conoscenze linguistiche	Obbligatorio

II semestre									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Analisi matematica II	MAT/05	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio
Chimica	CHIM/07	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	A	Fisica e chimica	Obbligatorio
Disegno tecnico industriale	ING-IND/15	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria Meccanica	Obbligatorio
Fisica generale I	FIS/01	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Fisica e chimica	Obbligatorio

II Anno									
I semestre									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Fisica generale II	FIS/01	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Fisica e Chimica	Obbligatorio
Fisica tecnica	ING-IND/10	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	C	Ingegneria Energetica	Obbligatorio
Impianti per l'industria di processo	ING-IND/25	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	C	Ingegneria chimica	Obbligatorio
II semestre									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Principi di Economia	ING-IND/35	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria gestionale	Obbligatorio
Elettrotecnica	ING-IND/31	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria Elettrica	Obbligatorio
Meccanica applicata alle macchine	ING-IND/13	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	C	Ingegneria Meccanica	Obbligatorio
Ricerca Operativa	MAT/09	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio

III Anno

I semestre

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Gestione Aziendale	ING-IND/35	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria Gestionale	Obbligatorio
Logistica industriale	ING-IND/17	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria Gestionale	Obbligatorio
Probabilità e Statistica	SECS-S/02	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	A	Matematica, informatica e statistica	Obbligatorio
Tecnologia Meccanica	ING-IND/16	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria Gestionale	

II semestre

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Organizzazione Aziendale	ING-IND/35	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Ingegneria gestionale	Obbligatorio
A scelta autonoma dello studente (a)			18	144	Lezione frontale	In presenza	D	A scelta autonoma dello studente	Obbligatorio (2 esami a scelta)
Ulteriori conoscenze (b)			3	24	-	In presenza o a distanza	F	Ulteriori Attività Formative	Obbligatorio
Prova finale			3	24	-	In presenza	E	Prova finale	Obbligatorio

Lista degli insegnamenti suggeriti per la Scelta Autonoma

Tab. A

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare
Basi di Dati	ING-INF/05	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Matematica, informatica e statistica
Chimica sostenibile e sicurezza industriale Modulo I – Chimica sostenibile per l'economia circolare	CHIM/07	Modulo I	5	40	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Chimica
Chimica sostenibile e sicurezza industriale Modulo II – Analisi e gestione del rischio nell'industria di processo	ING-IND/27	Modulo II	4	32	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Chimica
Estimo Aziendale	ICAR/22	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Civile -Architettura
Fisica Matematica	MAT/07	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Matematica, informatica e statistica
Fondamenti e Gestione delle Macchine e dei Sistemi Energetici	ING-IND/08	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Meccanica
Fondamenti di diritto per l'ingegnere	IUS/01	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Scienze Giuridiche
Fondamenti di ingegneria dei sistemi di trasporto	ICAR/05	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Civile -Architettura
Smart Production Systems	ING-IND/17	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Gestionale
Trasmissione del calore	ING-IND/10	unico	9	72	Lezione frontale	In presenza	D	Ingegneria Energetica

(a) Nel caso in cui, per l'acquisizione dei 18 CFU "a scelta autonoma dello studente", si selezionano insegnamenti indicati nella Tabella A, lo studente non è tenuto alla presentazione del Piano di Studi. Diversamente, lo studente è tenuto a presentare il Piano di Studi individuale che sarà soggetto all'approvazione della Commissione del Corso di Studio per la verifica della coerenza delle scelte effettuate dallo studente con il piano formativo. I CFU "a scelta autonoma dello studente" possono essere acquisiti durante il terzo anno, nel I o nel II semestre, in funzione della collocazione dell'esame prescelto.

(b) L'accertamento delle Ulteriori Conoscenze è certificato dal Coordinatore della CCD sulla base dell'attestato di frequenza rilasciato, per la proficua partecipazione a cicli di seminari o a altre attività didattiche, dai docenti responsabili delle iniziative, o per la frequenza di specifici corsi, organizzati in Ateneo per fornire agli allievi ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, che prevedano eventualmente il rilascio di certificazioni digitali tramite open badges, o iniziative di Team Working

Elenco delle propedeuticità

- Analisi Matematica I per: Analisi Matematica II, Fisica Tecnica, Principi di Economia, Ricerca Operativa, Probabilità e Statistica;
- Geometria ed Algebra per: Ricerca Operativa;
- Fisica Generale I per: Fisica Generale II, Meccanica Applicata alle Macchine;
- Analisi Matematica II per: Elettrotecnica, Meccanica Applicata alle Macchine;
- Chimica per: Impianti per l' Industria di Processo.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Analisi matematica I		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MAT/05 (MATH-03/A)		CFU: 9	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore include competenze e ambiti di ricerca relativi all'Analisi matematica in tutte le sue articolazioni (armonica, convessa, funzionale, lineare e non), al Calcolo delle Variazioni e alla Teoria delle Funzioni, sia reali sia complesse, nonché alla Teoria analitica dei Numeri. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.			
Obiettivi formativi: Fornire i concetti fondamentali, in vista delle applicazioni, relativi al calcolo infinitesimale, differenziale e integrale per le funzioni reali di una variabile reale; fare acquisire adeguate capacità di formalizzazione logica e abilità operativa consapevole.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Analisi matematica II, Fisica tecnica, Principi di Economia, Ricerca Operativa, Probabilità e Statistica			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Elementi di Informatica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ING-INF/05 (IINF-05/A)		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo dei Sistemi di Elaborazione delle Informazioni. Il settore è caratterizzato dall'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi con metodologie e tecniche proprie dell'ingegneria.			
Obiettivi formativi: Conoscenza dei fondamenti teorici dell'informatica, dell'architettura dei calcolatori e dei linguaggi di programmazione ad alto livello. Conoscenze dei metodi e delle tecniche per lo sviluppo di programmi per la risoluzione di problemi di limitata complessità. Capacità di progettare e codificare algoritmi in linguaggio C/C++, secondo le tecniche di programmazione strutturata e modulare.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Geometria e Algebra	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: MAT-03 (MATH-02/B)	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Aspetti istituzionali della matematica di base legati alla geometria ed all'algebra lineare.	
Obiettivi formativi: Si dovranno acquisire gli strumenti di base dell'algebra lineare e della geometria. L'obiettivo di questo insegnamento è, da un lato, quello di abituare lo studente ad affrontare problemi formali, utilizzando strumenti adeguati ed un linguaggio corretto, e dall'altro di risolvere problemi specifici di tipo algebrico e geometrico, con gli strumenti classici dell'algebra lineare	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Ricerca Operativa	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Analisi matematica II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MAT/05 (MATH-03/A)	CFU: 9
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore include competenze e ambiti di ricerca relativi all'Analisi matematica in tutte le sue articolazioni (armonica, convessa, funzionale, lineare e non), al Calcolo delle Variazioni e alla Teoria delle Funzioni, sia reali sia complesse, nonché alla Teoria analitica dei Numeri. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.	
Obiettivi formativi: Fornire i concetti fondamentali, in vista delle applicazioni, relativi al calcolo infinitesimale, differenziale e integrale per le funzioni reali di una variabile reale; fare acquisire adeguate capacità di formalizzazione logica e abilità operativa consapevole.	
Propedeuticità in ingresso: Analisi matematica I	
Propedeuticità in uscita: Elettrotecnica, Meccanica applicata alle macchine	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Chimica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: CHIM/07 (CHEM-06/A)	CFU: 9
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico - formativa nel campo dello studio dei fondamenti chimici e chimico-fisici nei diversi ambiti tecnologici, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente, fornendo una sintesi dei principi comuni alle diverse fenomenologie e alle diverse categorie di sostanze.	
Obiettivi formativi: Conoscenza critica dei fondamenti chimici e chimico - fisici necessari per interpretare il comportamento e le trasformazioni della materia in relazione alle principali tecnologie e problematiche di tipo ingegneristico: materiali, produzione e accumulo di energia, inquinamento.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Impianti per l'industria di processo	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Disegno tecnico industriale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/15 (IIND-03/B)	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Introduzione ai metodi e strumenti atti a produrre un progetto tecnicamente valido, nell'ambito dell'ingegneria industriale. Studio morfologico, funzionale ed estetico di soluzioni costruttive e metodi di rappresentazione tecnica. Elementi di progettazione ed i connessi strumenti di rappresentazione e modellazione trattati in riferimento ai vari comparti industriali: aerospaziale, meccanico, navale ed impiantistico. Concezione di architetture d'insieme e scomposizione in componenti per la fabbricazione, fino al dettaglio degli elementi costruttivi e la scelta delle tolleranze, in rapporto ai requisiti di costo e funzionamento. Elementi di gestione della documentazione di prodotto e di sviluppo di prodotti industriali.	
Obiettivi formativi: Interpretazione di disegni tecnici con valutazione di forma, funzione, lavorabilità, finitura superficiale e tolleranze dimensionali. Capacità di rappresentare organi di macchine e semplici sistemi meccanici mediante disegni costruttivi di particolari e disegni d'assieme nel rispetto della normativa internazionale. Capacità di elaborare disegni di organi di macchine a partire dal loro studio funzionale e dall'analisi critica di differenti soluzioni progettuali. Capacità di scegliere elementi unificati sulla base delle condizioni di funzionamento.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fisica generale I	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/01	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze necessarie per effettuare ricerche sperimentali, in particolare quelle per investigare i processi fisici e i principi di funzionamento della strumentazione atta al controllo e alla rivelazione dei fenomeni, [...], alla metrologia e alla trattazione dei dati sperimentali. Le competenze di questo settore riguardano anche la ricerca nei campi [...] della termodinamica.	
Obiettivi formativi: Lo studente acquisirà i concetti fondamentali della Cinematica e della Dinamica dei punti materiali e dei corpi rigidi, nonché elementi preliminari di termodinamica, privilegiando gli aspetti fenomenologici e metodologici. Acquisirà inoltre una abilità operativa consapevole nella risoluzione di esercizi numerici.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Fisica generale II, Meccanica applicata alle macchine	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fisica Generale II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/01	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze necessarie per effettuare ricerche sperimentali, in particolare quelle per investigare i processi fisici e i principi di funzionamento della strumentazione atta al controllo e alla rivelazione dei fenomeni, [...], alla metrologia e alla trattazione dei dati sperimentali. Le competenze di questo settore riguardano anche la ricerca nei campi [...] dell'elettromagnetismo [...].	
Obiettivi formativi: Lo studente acquisirà i concetti fondamentali dell'Elettromagnetismo, privilegiando gli aspetti fenomenologici e metodologici. Acquisirà inoltre una abilità operativa consapevole nella risoluzione di semplici esercizi numerici.	
Propedeuticità in ingresso: Fisica Generale I	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Scritto e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fisica Tecnica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ING-IND/10 (IIND-07/A)			CFU: 9
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Fondamenti e applicazioni di termodinamica applicata e trasmissione del calore, con riferimento alle problematiche tecnologiche proprie degli ambiti dell'ingegneria.			
Obiettivi formativi: Il corso fornisce agli allievi i fondamenti metodologici e applicativi della termodinamica per ingegneri e le nozioni di base della trasmissione del calore. Al termine del corso, l'allievo deve essere capace di comprendere, interpretare e utilizzare i modelli termodinamici necessari all'identificazione, alla formulazione e alla soluzione di problemi relativi a sistemi e processi caratterizzati da interazioni energetiche. L'allievo deve essere in grado di analizzare impianti termici, motori e operatori e loro componenti, di identificarne le principali caratteristiche e di operare una scelta tra differenti opzioni e sistemi, confrontandoli sia in termini di efficienza che sotto il profilo economico. L'allievo deve saper risolvere problemi pratici elementari di trasmissione del calore.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica I			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La verifica prevede una prova scritta, con esercizi numerici, e un successivo colloquio orale. L'esito della prova scritta deve essere almeno sufficiente per poter accedere alla prova orale. Il voto è formulato dalla Commissione d'Esame sulla base dell'adeguatezza delle risposte fornite dallo studente ai quesiti che gli sono stati formulati. Il voto finale, opportunamente motivato allo studente, terrà conto sia del risultato della prova scritta che dell'orale.			

ALLEGATO 2.1**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO****INGEGNERIA GESTIONALE****CLASSE L-9****Scuola: Politecnica delle Scienze di Base****Dipartimento: Ingegneria Industriale****Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026**

Insegnamento: Impianti per l'industria di processo	Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/25 (ICHI-02/A)	CFU: 9
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: C
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studio delle metodologie per la realizzazione di impianti industriali basati su trasformazioni chimico-fisiche della materia finalizzate alla produzione di beni, all'erogazione di servizi ed alla prevenzione o mitigazione delle modificazioni dell'habitat indotte da attività o insediamenti antropici. La progettazione impiantistica comprende gli schemi quantificati del processo, la definizione delle apparecchiature costituenti il processo, la stesura delle relative specifiche, l'elaborazione di schemi funzionali. Sono qualificanti: la progettazione funzionale e la scelta dei reattori e delle apparecchiature per operazioni unitarie e per specifiche applicazioni di scambio e di separazione; la visione globale dell'impianto e la capacità di ricomposizione dei diversi aspetti in un progetto ed in uno schema funzionale. I comparti di riferimento sono quelli relativi alle tecnologie chimiche, biochimiche, farmaceutiche, alimentari, energetiche nonché della salvaguardia ambientale.	
Obiettivi formativi: Fornire gli elementi di base per la comprensione di uno schema di processo, per affrontare i bilanci di materia e di energia su singole e multiple apparecchiature dell'industria di processo, e per la comprensione dei fenomeni di trasporto di materia e di energia in tali apparecchiature. Presentare una rassegna ragionata delle apparecchiature per operazioni unitarie ricorrenti nell'industria di trasformazione. Descrivere le apparecchiature con riferimento agli aspetti funzionali. Affrontare gli aspetti progettuali delle apparecchiature ed i criteri per il loro dimensionamento.	
Propedeuticità in ingresso: Chimica	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame scritto	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-.2026

Insegnamento: Principi di Economia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ING-IND/35 (IEGE-01/A)		CFU: 9	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore raggruppa le competenze per l'integrazione degli aspetti progettuali, economici, organizzativi e gestionali in campo ingegneristico. In questo ambito, un filone è rivolto all'integrazione delle conoscenze economiche e gestionali orientate alla progettazione, evidenziando le implicazioni economiche dei progetti, le relazioni tra scelte progettuali e prestazioni aziendali, le relazioni tra progettazione ed implementazione delle innovazioni, le modalità di finanziamento dei progetti, la connessione con il contesto in cui l'impresa opera.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire i concetti e gli strumenti fondamentali per comprendere il funzionamento di un sistema economico da due prospettive differenti, quella microeconomica e quella macroeconomica. Dal punto di vista microeconomico, saranno oggetto di analisi ed approfondimento i principali problemi relativi al comportamento dei consumatori e delle imprese, nonché i meccanismi decisionali di allocazione delle risorse dei singoli attori economici. Si analizzeranno inoltre le dinamiche attraverso le quali tali attori interagiscono determinando l'equilibrio dei mercati in termini di definizione dei prezzi e delle quantità scambiate. Dal punto di vista macroeconomico, si analizzerà il sistema economico nel suo complesso, approfondendo lo studio delle grandezze economiche aggregate utilizzate per descrivere lo stato di un sistema economico (produzione, crescita, salari, inflazione e disoccupazione) e delle relazioni esistenti tra tali grandezze.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica I			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale, discussione di elaborato progettuale			

ALLEGATO 2.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
INGEGNERIA GESTIONALE
CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Elettrotecnica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/31 (IIET-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore studia gli aspetti teorici e sperimentali dei due filoni complementari dei campi elettromagnetici e dei circuiti e lo sviluppo delle relative applicazioni nei vari settori della ingegneria. ... Nel secondo filone si studiano i circuiti elettrici ed elettronici, di segnale e di potenza, i nanocircuiti, i biocircuiti ed i relativi modelli: lineari, non lineari e tempo-varianti, a parametri concentrati e distribuiti, analogici e digitali, neurali. I due approcci complementari sono applicati all'analisi, alla sintesi, alla modellistica fisica e numerica ed alla progettazione automatica delle apparecchiature, dei dispositivi e dei sistemi elettrici	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di definire il modello circuitale, analizzarne le proprietà fondamentali, introdurre i principali teoremi e metodologie generali di analisi e soluzione dei circuiti elettrici. Inoltre, esso fornisce agli studenti le conoscenze operative per la soluzione dei circuiti lineari in regime stazionario, sinusoidale e periodico, nonché dei circuiti dinamici lineari del I e del II ordine. L'insegnamento fornisce, inoltre, alcuni elementi sui sistemi di distribuzione dell'energia elettrica.	
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica II	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Meccanica Applicata alle Macchine	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/13 (IIND-02/A)	CFU: 9
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: C
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo della Meccanica Applicata alle Macchine. Il settore comprende gli aspetti culturali, scientifici e professionali inerenti lo studio dei sistemi meccanici, delle macchine e dei loro componenti e delle strutture: lo studio viene affrontato, con un approccio sistemistico unificante, mediante le metodologie proprie della meccanica teorica, applicata e sperimentale, sfociando nell'applicazione tecnologica e industriale, con attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della meccanica dei meccanismi e delle macchine con particolare riferimento ai fenomeni dinamici derivanti dal loro funzionamento.	
Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente, a cui vengono fornite conoscenze di tipo metodologico tipiche dell'ingegneria, sarà in grado di eseguire analisi e sintesi dei principali e più diffusi sistemi meccanici. Tali metodologie consentiranno agli studenti di effettuare considerazioni riguardanti le ricadute economiche delle scelte adoperate nella fase di sintesi (ottimizzazione dei rendimenti, ottimizzazione ingombri, ecc.).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente deve dimostrare di saper scegliere, tra le diverse possibilità a disposizione, tra i vari strumenti e le differenti metodologie di analisi quelle più adatte alla risoluzione di uno specifico problema in campo meccanico. Lo studente dovrà mostrare la capacità di analizzare criticamente e di verificare, anche attraverso analisi di tipo dimensionale, la correttezza dei risultati e, infine, argomentare in modo rigoroso e con linguaggio appropriato la soluzione proposta.	
Propedeuticità in ingresso: Analisi Matematica II, Fisica Generale I	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Colloquio orale	

ALLEGATO 2.1**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO****INGEGNERIA GESTIONALE****CLASSE L-9****Scuola: Politecnica delle Scienze di Base****Dipartimento: Ingegneria Industriale****Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026**

Insegnamento: Ricerca Operativa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MAT/09 (MATH-06/A)		CFU: 9	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La ricerca operativa studia i processi decisionali nei sistemi organizzati, nonché i modelli e i metodi per prevedere il comportamento di tali sistemi, in particolare quelli relativi alla crescita della loro complessità, per valutare le conseguenze di determinate decisioni e per individuare le decisioni che ottimizzano le loro prestazioni. Le metodologie di base comprendono la teoria e gli algoritmi di ottimizzazione, la teoria dei grafi e delle reti di flusso, la teoria dei giochi e delle decisioni. I problemi oggetto di studio comprendono i sistemi di produzione, trasporto, distribuzione e supporto logistico di beni e servizi, la pianificazione, organizzazione e gestione di attività, progetti e sistemi, in tutte le diverse fasi che caratterizzano il processo decisionale: definizione del problema, sua formalizzazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, sviluppo di algoritmi di soluzione, valutazione, implementazione e certificazione delle procedure e delle soluzioni trovate.			
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze modellistiche ed algoritmiche di base necessarie per l'analisi di sistemi e l'ottimizzazione del loro funzionamento al fine di risolvere problemi reali di carattere industriale e territoriale (ad esempio pianificazione della produzione, allocazione delle risorse, logistica distributiva e schedulazione delle attività). Lo studio teorico sarà inoltre completato dall'introduzione all'utilizzo di risolutori off-the-shelf. Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti fondamentali necessari a formulare un problema decisionale (emergente in un contesto industriale e territoriale), mediante modelli di programmazione matematica e a risolverli in modo esatto utilizzando i relativi algoritmi di ottimizzazione.			
Propedeuticità in ingresso: Analisi matematica I, Geometria e algebra			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale. La prova scritta contiene quesiti a risposta libera ed esercizi numerici.			

ALLEGATO 2.1**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO****INGEGNERIA GESTIONALE****CLASSE L-9****Scuola: Politecnica delle Scienze di Base****Dipartimento: Ingegneria Industriale****Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026**

Insegnamento: Gestione Aziendale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ING-IND/35 (IEGE-01/A)		CFU: 9	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore raggruppa le competenze per l'integrazione degli aspetti progettuali, economici, organizzativi e gestionali in campo ingegneristico. In questo ambito, un filone è rivolto all'integrazione delle conoscenze economiche e gestionali orientate alla progettazione, evidenziando le implicazioni economiche dei progetti, le relazioni tra scelte progettuali e prestazioni aziendali, le relazioni tra progettazione ed implementazione delle innovazioni, le modalità di finanziamento dei progetti, la connessione con il contesto in cui l'impresa opera.			
Obiettivi formativi: Obiettivo generale del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici per identificare e analizzare i principali problemi di gestione economica e finanziaria che ricorrono nella operatività della gestione aziendale. In particolare, il corso si propone di sviluppare la conoscenza dei principi di redazione del bilancio, favorire l'utilizzo dei principali indicatori di analisi del bilancio al fine di individuare le criticità nell'ambito della gestione economica e finanziaria, la comprensione delle differenti strutture patrimoniale, di ricavo e di costo. Trasmettere le conoscenze necessarie a valutare le voci di costo associate ai processi organizzativi e di produzione dei prodotti e/o servizi finali.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta con quesiti numerici e colloquio orale, eventuale elaborato progettuale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Logistica Industriale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/17 (IIND-05/A)	CFU: 9
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Analisi e progettazione degli impianti industriali, compresi lo studio di fattibilità, la scelta dell'ubicazione e la valutazione economica dell'iniziativa. Gestione dei sistemi produttivi. Logistica degli impianti industriali e movimentazione dei materiali. Automazione dei sistemi di produzione.	
Obiettivi formativi: Fornire i criteri generali ed i metodi quantitativi di base che presiedono alla scelta, alla progettazione e alla gestione dei sistemi logistici, integrando flussi fisici e flussi informativi per garantire efficienza ed efficacia dei processi produttivi. Capire la funzione delle unità di carico e del packaging, sviluppando altresì la capacità di progettazione di un magazzino industriale e dei sistemi di material handling.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta con quiz a risposta multipla e esercizi numerici	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Probabilità e Statistica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/02 (STAT-01/B)	CFU: 9
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: <p>Il settore si caratterizza per una specifica attenzione alle moderne problematiche statistiche sorte nell'ambito delle scienze sperimentali (statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti) ed in particolare dell'ingegneria (affidabilità, controllo statistico di qualità) e delle scienze biomediche (antropometria, biometria, statistica medica). I principali campi applicativi riguardano la tecnologia, la sicurezza, l'ambiente, il territorio, i processi produttivi, i prodotti, le risorse naturali.</p>	
Obiettivi formativi: Il corso introduce lo studente alle nozioni fondamentali del calcolo delle probabilità, dell'analisi dei dati e dell'inferenza statistica e alle loro applicazioni ingegneristiche. Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare i modelli probabilistici nel campo dell'ingegneria e di applicare i metodi statistici nell'analisi e nel controllo dei fenomeni non deterministici in genere.	
Propedeuticità in ingresso: Analisi matematica I	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in una prova scritta ed orale. Il voto è formulato dalla Commissione d'Esame sulla base dell'esito della prova scritta (60%) e dell'adeguatezza delle risposte fornite dallo studente ai quesiti che gli sono stati formulati durante la prova orale (40%). Sono illustrati allo studente gli elementi che sono stati presi in considerazione per determinare il voto finale.	

ALLEGATO 2.1**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO****INGEGNERIA GESTIONALE****CLASSE L-9****Scuola: Politecnica delle Scienze di Base****Dipartimento: Ingegneria Industriale****Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026**

Insegnamento: Tecnologia Meccanica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ING-IND/16 (IIND-04/A)		CFU: 9	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I processi di trasformazione che interessano i prodotti manifatturieri, costituiti da materiali tradizionali e innovativi, e vanno dalla fabbricazione, agli assemblaggi, ai controlli, al riciclo; la caratterizzazione meccanica e tecnologica dei materiali trasformati ed il legame delle loro proprietà con i parametri che governano i processi; le metodologie e gli strumenti per la progettazione dei processi, dei componenti e dei sistemi di trasformazione (beni strumentali)			
Obiettivi formativi: Fornire la capacità di scelta e applicazione dei metodi di caratterizzazione e controllo del materiale in lavorazione, dei trattamenti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti, dei metodi di lavorazione per la realizzazione del prodotto, del loro impatto sulle caratteristiche strutturali del materiale scelto e della possibile insorgenza di difetti.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e colloquio orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Organizzazione Aziendale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/35 (IEGE-01/A)	CFU: 9
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore raggruppa le competenze per l'integrazione degli aspetti progettuali, economici, organizzativi e gestionali in campo ingegneristico. In questo ambito, un filone è rivolto all'integrazione delle conoscenze economiche e gestionali orientate alla progettazione, evidenziando le implicazioni economiche dei progetti, le relazioni tra scelte progettuali e prestazioni aziendali, le relazioni tra progettazione ed implementazione delle innovazioni, le modalità di finanziamento dei progetti, la connessione con il contesto in cui l'impresa opera.	
Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di sviluppare la conoscenza del sistema organizzativo, in particolare per quanto riguarda la struttura organizzativa, i processi e le posizioni di lavoro e le relazioni tra essi, e la capacità di progettazione dei sistemi organizzativi, alla luce anche dell'evoluzione nel tempo delle teorie organizzative e dell'innovazione tecnologica. Particolare enfasi è posta: <ul style="list-style-type: none">• sui criteri di scelta della tipologia di organigramma, tenuto conto delle caratteristiche delle aree di business nelle quali opera l'impresa;• sulla progettazione e dimensionamento della struttura organizzativa;• sulla valutazione della fattibilità tecnica ed economica dei progetti di cambiamento della struttura organizzativa• sulle modifiche da apportare alla struttura organizzativa per migliorarne la propensione a cogliere i vantaggi potenziali delle tecnologie digitali	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e colloquio orale, eventuale discussione di un project work	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Scuola Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Ingegneria industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Fondamenti di diritto per l'ingegnere		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: IUS/01 (GIUR-01/A)		CFU: 9	
Anno di corso: 3		Tipologia di Attività Formativa:	
Modalità di svolgimento: in presenza			
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</p> <p>Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi: ai rapporti intersoggettivi regolati dal sistema delle fonti interne, unionali, internazionali ed emergenti dalle autonomie e dalle prassi sociali ed economiche anche di valenza transnazionale, nella loro interpretazione e applicazione nello spazio e nel tempo; alle persone fisiche e alle formazioni sociali, con particolare riguardo alla famiglia, nonché agli enti e alle persone giuridiche; ai beni e alle loro vicende, alle diverse forme di godimento e di appartenenza, all'ambiente, nonché alle regole della circolazione giuridica e alla responsabilità civile; agli atti di autonomia negoziale patrimoniali e non patrimoniali; al diritto del consumo e del mercato; al diritto dell'informatica, della protezione dei dati personali e delle nuove tecnologie; al diritto dell'informazione e della comunicazione; al biodiritto; al diritto del turismo e dello spettacolo; al diritto sportivo. La metodologia didattica è plurale e principalmente finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari) la consapevolezza della molteplicità e complessità delle fonti e le competenze necessarie per interpretarle nella loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione e di elaborazione di testi giuridici.</p>			
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Il corso mira a fornire al futuro ingegnere, con taglio estremamente pratico e funzionale, nozioni di base su argomenti giuridici di specifico interesse per l'attività professionale, in particolare per quanto attiene agli strumenti di gestione dell'impresa, agli assetti organizzativi, alle responsabilità dell'imprenditore ed alle problematiche più attuali legate al contesto del mercato, nazionale ed europeo. Il corso offrirà anche una panoramica sul diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza e in tale ambito saranno affrontati i rapporti tra crisi d'impresa e appalti pubblici.</p>			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026.

Insegnamento: Estimo Aziendale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/22 (CEAR-03/C)	CFU: 9
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: In presenza.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano i presupposti teorici e le metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, investimenti, impianti, imprese, nonché per determinazioni di indennizzi, diritti, tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile, territoriale, industriale.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli allievi le conoscenze teoriche e le metodologie operative inerenti all'Estimo aziendale ed industriale, con particolare riferimento a criteri e procedimenti di stima delle aziende, dei beni materiali (edifici ed aree aventi destinazione produttiva e commerciale, impianti, macchinari, attrezzature, pertinenze, scorte), delle partecipazioni e dei beni intangibili (brevetti, marchi, software, concessioni, licenze, avviamento aziendale, ecc.).	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna.	
Propedeuticità in uscita: Nessuna.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova finale solo orale, prova intercorso scritta (centro corso) con quesiti a risposta multipla ed esercizi numerici. La valutazione finale sarà determinata in base alla media delle votazioni attribuite alla prova intercorso e alla prova finale orale.	

ALLEGATO 2.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN INGEGNERIA GESTIONALE
CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: Fondamenti e Gestione delle Macchine e dei Sistemi Energetici		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: ING-IND/08 (IIND-06/A)		CFU: 9	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare si interessa delle attività scientifiche e didattiche nel campo delle Macchine a Fluido, studiandone le problematiche termodinamiche, fluidodinamiche, [...] energetiche, [...] e di sostenibilità, sia a livello del singolo componente sia a livello dei sistemi in cui esse sono inserite. Le competenze del settore coprono gli aspetti progettuali, di controllo, diagnostica, ottimizzazione, gestione, sperimentazione, collaudo ed impatto ambientale sia delle macchine a fluido motrici [...] ed operatrici [...]. Il settore studia, altresì, l'inserimento di tali macchine ed apparati nei sistemi di generazione, conversione, accumulo e distribuzione di energia elettrica e termica ed in quelli propulsivi terrestri [...], nonché il loro impiego nelle industrie di processo e nei settori terziario e residenziale.			
Obiettivi formativi: Il corso fornisce le nozioni fondamentali relative agli impianti di conversione dell'energia, ai meccanismi di trasferimento del lavoro e del calore dei componenti, nonché alle loro caratteristiche operative. Vengono descritte le fonti di energia (fossili e rinnovabili) e impartiti i concetti di efficienza di conversione energetica degli impianti motori termici e idraulici e di costo unitario dell'energia. Le prestazioni degli impianti motore e i metodi per aumentarne l'efficienza di conversione vengono analizzati sulla base dei vincoli termodinamici e dei limiti tecnologici dei vari componenti, anche in relazione alle diverse finalità di impiego. Sono affrontate le problematiche inerenti alla produzione combinata di energia elettrica e calore, in ottica di risparmio energetico. Vengono inoltre analizzati i principi di funzionamento e di esercizio delle macchine motrici (turbine) ed operatrici (pompe e compressori), illustrandone i relativi campi di applicazione. Sono infine discussi i criteri di selezione e regolazione in ottica economico-gestionale.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si svolgerà in unica sessione che prevede una prova orale sugli argomenti del programma e una contestuale fase di verifica esercitativa, sempre in modalità orale, in cui lo studente discuterà un elaborato progettuale.			

ALLEGATO 2.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
INGEGNERIA GESTIONALE
CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Trasmissione del calore	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: ING-IND/10 (IIND-07/A)	CFU: 9
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Aspetti fondamentali e applicativi della trasmissione del calore, sistemi e componenti di scambio termico. Aspetti fondamentali e applicativi della fisica tecnica, della termodinamica applicata, della termofluidodinamica applicata. Analisi termodinamica dei processi energetici e relativo impatto ambientale, energetica, conversione e utilizzo dell'energia, termotecnica, proprietà termofisiche dei materiali, misure e regolazioni termofluidodinamiche.	
Obiettivi formativi: Il corso fornisce i principi fondamentali e i metodi della trasmissione del calore. Gli obiettivi del corso sono quelli di: insegnare i principi fondamentali e le leggi della trasmissione del calore e di applicare tali principi alla risoluzione di problemi pratici; di formulare i modelli necessari a studiare, analizzare e progettare le apparecchiature di scambio termico; di sviluppare la capacità di risolvere i problemi della trasmissione del calore avvalendosi dell'utilizzo di strumenti e di metodi propri di una formazione tecnica a largo spettro. In questo corso si apprendono le nozioni necessarie all'individuazione dei meccanismi di scambio termico dominanti in un determinato componente o processo e alla loro stima quantitativa, che rappresenta un passo fondamentale verso l'efficientamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale.	
Propedeuticità in ingresso: Fisica Tecnica	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale con discussione di un elaborato progettuale	

ALLEGATO 2.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
INGEGNERIA GESTIONALE
CLASSE L-09

Scuola: Scuola Politecnica e Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento didattico in vigore dall'anno accademico 2025-2026

Corso: Fondamenti di ingegneria dei sistemi di trasporto	Lingua di insegnamento: Italiano
SSD (Aree disciplinari): ICAR/05 (CEAR-03/B)	CREDITI: 9
Anno di corso: III	Tipo di attività formativa: D
Metodi didattici: in presenza	
Contenuti estratti dal SSD dichiarativi coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprensione dei fenomeni della mobilità personale e del trasporto merci; conoscenza di metodi e modelli per l'analisi e la simulazione di sistemi di trasporto individuali e collettivi, valutazione delle prestazioni e dell'impatto delle politiche dei trasporti.	
Obiettivi: L'obiettivo del corso è quello di introdurre il tema della modellizzazione di un sistema di trasporto come strumento metodologico necessario per la progettazione di sistemi integrati di mobilità e di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per approcciare tale modellizzazione, nonché la capacità critica di scegliere tra tali strumenti in base al contesto specifico, dati e budget disponibili.	
Propedeuticità: nessuna	
Una propedeuticità per: nessuna	
Tipi di esami e altre prove: esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA GESTIONALE _

CLASSE L-_9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base (SPSB)

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: CHIMICA SOSTENIBILE E SICUREZZA INDUSTRIALE Modulo 1: Chimica Sostenibile per l'Economia Circolare Modulo 2; Analisi e Gestione del Rischio nell'Industria di Processo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: CHIM 07 (CHEM06/A) , ING-IND/27 (ICHI-02/B)	CFU: 9 (5 +4)
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
CHEM/06-A: Il settore è orientato allo studio dei fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente, fornendo una sintesi dei principi comuni alle diverse fenomenologie e alle diverse categorie di sostanze. ICHI-02/B: Il gruppo scientifico disciplinare si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli impianti e dei processi industriali chimici. Per il gruppo sono altresì qualificanti: lo sviluppo di processo e la progettazione impiantistica, comprendente l'elaborazione di schemi quantificati del processo e di schemi funzionali comprendenti la strumentazione di protezione e controllo, la sicurezza e l'analisi del rischio di impianti e processi industriali chimici e biochimici	
Obiettivi formativi: Modulo 1: (i) Conoscenza dei principi della chimica verde e circolare (ii) Risorse rinnovabili per i processi chimici (iii) Competenze nell'identificazione e nella comparazione di processi e prodotti ecocompatibili e ecosostenibili (rigenerativi) (iv) Strategie di valorizzazione di scarti: urban mining, prodotti organici e inorganici a fine vita, bioscarti (v) Conoscenza di Sistemi elettrochimici per la produzione, l'accumulo e l'uso dell'energia. Modulo2: L' Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema della gestione del rischio nell'industria di processo, fornendo contenuti, metodologie e competenze che consentano allo studente di interfacciarsi con gli organi preposti alla gestione della sicurezza in ambito industriale. Il corso fornirà elementi di operational integrity management, cultura della sicurezza aziendale e coinvolgimento dei lavoratori, identificazione dei pericoli nell'industria di processo, con cenni alla analisi delle frequenze e delle conseguenze per la quantificazione del rischio, nonché delle principali misure preventive e protettive e di gestione delle emergenze.	
Propedeuticità in ingresso: Chimica	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Colloquio orale con eventuale discussione di elaborato progettuale	

ALLEGATO 2.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
INGEGNERIA GESTIONALE
CLASSE L-09

Scuola: Scuola Politecnica e Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento didattico in vigore dall'anno accademico 2025-2026

Insegnamento: SMART PRODUCTION SYSTEMS		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: ING-IND/17 (IIND-05/A)		CFU: 9	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti industriali (o sistemi di produzione). In particolare analisi e progettazione dei processi e delle tecnologie di produzione; analisi, progettazione ergonomica e sicurezza dei sistemi produttivi; gestione dei sistemi produttivi, compresa la gestione della qualità e della manutenzione; logistica degli impianti industriali, comprese la gestione e la movimentazione dei materiali; automazione dei sistemi di produzione, comprese l'analisi di convenienza economica dei sistemi integrati e flessibili e la strumentazione industriale per il controllo automatico di processo.			
Obiettivi formativi: I moderni approcci e le tendenze della produzione industriale fondono l'Information Technology e la Operation Technology per decentralizzare il processo decisionale e creare sistemi più flessibili, autonomi e adattivi. Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze tecniche per comprendere e applicare le moderne tecniche di gestione e controllo della produzione industriale attraverso l'innovazione fornita dall'applicazione delle tecnologie digitali al mondo produttivo.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita:			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Discussione di un Project Work			



ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Ingegneria Industriale

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 25-26

Compilare per le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) presenti nel piano di studi

Attività formativa: Ulteriori Conoscenze ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: italiano e Inglese
Attività: <ul style="list-style-type: none">• Ulteriori conoscenze linguistiche• Abilità informatiche e telematiche• Tirocini formativi e di orientamento• Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro• Attività che prevedono il rilascio di open badges	CFU: <ul style="list-style-type: none">• 0-3• 0-3• 0-3• 0-3• 0-3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza o a distanza in casi particolari che prevedono erogazione in via telematica	
Obiettivi formativi: Tali attività concorrono al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo linguistico, informatico, orientamento o professionalizzante per il mondo del lavoro	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	